

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
ALLE FAMIGLIE E ALLE ALUNNE/ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB - AT
ALL'ALBO

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - TRIENNIO 2025/2028**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTI gli articoli 33 e 34 della Costituzione;
- VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO l'art. 1 comma 12 della L. n.107 del 13.07.2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con cui si dispone che le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che può essere rivisto annualmente;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- VISTO il Decreto Interministeriale 1°luglio 2022, n. 176, recante: "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado";
- CONSIDERATE le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle competenze per l'apprendimento permanente, in cui si pone il valore della complessità e dello sviluppo sostenibile;
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 settembre 2019, n. 744, recante: "Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- CONSIDERATE le Linee guida per l'orientamento adottate con decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario Generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 30 agosto 2023, n. 176, recante: "Agenda Sud. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario

finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060”;

- PRESO ATTO dei finanziamenti PNRR finalizzati all’innovazione didattica, alla formazione digitale del personale, alle competenze STEM e al multilinguismo e alla riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica;
- VISTO il Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027;
- VISTO il Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, recante “Adozione delle Linee guida per le discipline STEM”;
- VISTA la nota MIM n.2790 dell’11 ottobre 2023 con l’emanazione delle “Linee Guida per l’orientamento” di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, che prevedono percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado;
- VISTA la Legge 17 maggio 2024 n. 70, “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo”;
- VISTO il Decreto di adozione delle “Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica” del 7 settembre 2024, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92;
- VISTA la Legge 1/10/2024 n. 150 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti”;
- NELLE MORE dell’emanazione dell’Ordinanza Ministeriale sulle modalità di valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado;
- VISTA la Nota MIM 27.09.2024, prot. n. 39343: “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche”, che stabilisce che la pubblicazione del PTOF 2025-2028 deve avvenire entro la data di inizio della fase delle iscrizioni, in forma semplificata con l’indicazione a grandi linee dei soli aspetti strategici ad oggi prefigurabili;

TENUTO CONTO

- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l’identità dell’Istituto;
- del Piano Triennale dell’offerta formativa per il triennio 2022/2025, aggiornato dal Collegio dei Docenti sulla base dell’atto di indirizzo del dirigente scolastico e approvato dal Consiglio di Istituto, che costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l’obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari;
- degli esiti dell’Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF;
- della “Relazione finale sul Piano di Miglioramento, annualità 2023-2024” e del monitoraggio periodico elaborato dalle Funzioni Strumentali e dal NIV e condivisa con gli OO.CC.;
- dei risultati INVALSI conseguiti nell’a. s. 2023/24 dalle alunne e alunni iscritti in questo Istituto, nelle classi interessate della primaria e secondaria di primo grado;
- della necessità di realizzare pratiche di insegnamento innovative, sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- del quadro di riferimento indicato dal Piano per l’Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals 2030, con la prospettiva di una crescita delle competenze di cittadinanza, per una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale, sociale;
- della revisione di tutti gli aspetti legati al tema dell’inclusione, con la consapevolezza che la questione investe tutte le dimensioni dell’istituzione scolastica, come responsabilità condivisa di tutta la comunità educante, pienamente convinti che tutte le attività del PTOF devono avere il carattere dell’inclusività;
- delle iniziative promosse per il miglioramento della qualità dei processi di apprendimento-insegnamento, anche attraverso la promozione di attività di formazione in servizio, e delle continue

- sollecitazioni offerte sia in sede di riunioni collegiali e gruppi di lavoro che negli incontri informali;
- delle proposte avanzate dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, anche sulla base di collaborazioni stabilite in occasione di attività ed iniziative già realizzate, con la piena convinzione di valorizzare le esperienze pregresse;
- delle istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola (customer satisfaction);
- delle risorse professionali, logistiche, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone;
- che l'intera comunità professionale deve agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche con BES;
- che l'atto di indirizzo riferito al PTOF 2025/2028 viene emanato tenendo conto delle esperienze pregresse, rivisitate alla luce delle nuove esigenze emerse e recependo le innovazioni normative ed epistemologico – culturali emanate sia a livello nazionale che europeo;
- che la definizione puntuale del PTOF 2025/2028 potrà avvenire all'inizio del prossimo anno scolastico, quando sarà possibile aggiornarlo avendo a disposizione gli esiti della rendicontazione del triennio precedente e si saranno individuate le nuove priorità da perseguire;

CONSIDERATO

che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- esprime l'identità culturale della comunità scolastica e, come tale, rappresenta le scelte valoriali in termini di espressione della vision della scuola;
- è da intendersi come progetto strutturato di impegni che la scuola assume nei confronti del territorio, della comunità e dell'utenza, per la realizzazione di un progetto formativo atto a favorire nel soggetto in evoluzione l'acquisizione delle competenze chiave necessarie a realizzare la *"cittadinanza terrestre"* (E. Morin);
- è allo stesso tempo un documento di progettualità scolastica e uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia, per cui il requisito della chiarezza risulta fondamentale;
- presuppone: la consapevolezza e la condivisione delle scelte operate e delle motivazioni di fondo; la partecipazione attiva di tutti gli attori della comunità educante; la trasparenza e l'assunzione responsabile di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di apprendimento-insegnamento; la piena coscienza che il miglioramento non può essere affidato a pochi addetti ai lavori, ma deve coinvolgere in maniera sinergica tutti gli operatori;
- deve essere strutturato secondo il principio d'inclusione di cui al Decreto Legislativo n. 66 del 2017 e successive mm. ed ii., nel senso che: *"l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"*.

E M A N A

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

sulla base del quale il Collegio dei Docenti procederà alla predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio scolastico 2025-2028.

Attraverso il Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto di alunne e alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il PTOF 2025/2028, in continuità con gli indirizzi generali, gli obiettivi prioritari, le scelte organizzative e progettuali dei precedenti anni scolastici, e in considerazione delle specificità dei contesti di appartenenza e delle criticità rilevate, dovrà essere improntato al miglioramento continuo del servizio formativo e tendere a fornire un'educazione e un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, garantendo opportunità di apprendimento per tutti.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la progettazione e l'attuazione delle attività curricolari, extrascolastiche, interscolastiche, per l'organizzazione e la gestione amministrativa, già definiti nei precedenti anni scolastici, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai seguenti punti, potranno essere inseriti nel nuovo Piano, per rafforzare il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contraddistinto i vari plessi del Comprensivo. Bisognerà adoperarsi per sostenere l'identità culturale, educativa e progettuale del Comprensivo, superando i personalismi, diffondendo e condividendo le buone pratiche e soprattutto potenziando le azioni di continuità tra i vari ordini di scuola.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale di alunni ed alunne, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano di proseguire con successo il proprio percorso scolastico, teso alla costruzione di un solido "progetto di vita".

Per rispondere a queste finalità, il Piano della Scuola dovrà:

- porre al centro dell'azione educativa e formativa l'alunno, con la propria identità personale, impegnandosi per il successo scolastico di ciascuno;
- elaborare progetti didattici pensati per il singolo e per la classe, con attenzione alla promozione di legami cooperativi che favoriscono la socializzazione e la gestione dei conflitti;
- tenere conto dell'analisi dei bisogni del territorio, della particolare utenza dell'Istituto, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel bacino di appartenenza, nonché delle proposte emerse negli incontri e nei Consigli con i genitori per quanto riguarda l'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare;
- far emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola attraverso un progetto unitario ed integrato, orientato ad una innovazione consapevole e rispondente ai bisogni dell'utenza, nel rispetto della tradizione della scuola e delle buone pratiche già esistenti.

Di seguito sono definite le linee generali che devono guidare il Collegio Docenti nella pianificazione triennale dell'offerta formativa della scuola.

Sezione 1. "La scuola e il contesto"

È necessario verificare e aggiornare l'analisi del contesto di riferimento e dei bisogni del territorio, anche attraverso interviste e questionari per raccogliere proposte e pareri dagli enti locali, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e dalle famiglie.

Si dovrà verificare il profilo dell'istituzione scolastica nelle sue caratteristiche principali, sia riguardo la dotazione delle attrezzature e infrastrutture materiali di tutti i plessi, che delle risorse professionali.

Questa analisi è determinante per poter verificare la disponibilità delle risorse interne necessarie per l'elaborazione di una risposta ai bisogni del territorio, in termini di offerta formativa, al fine di rendere coerenti le scelte esplicitate nel PTOF con il contesto di riferimento.

Si indicherà l'ulteriore fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali e di risorse di personale.

Sezione 2. "Le scelte strategiche"

La scuola è impegnata, con tutte le sue risorse materiali e umane, a compiere la sua MISSION istituzionale nel suo ruolo formativo nei confronti degli alunni (perseguendo la valorizzazione dell'alunno e lo sviluppo della sua personalità e delle sue competenze, per favorire la crescita dei talenti personali, raggiungere il successo scolastico e formativo e la possibilità di controllo della propria vita) e di mediatrice culturale nei confronti del territorio (come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere, promuovendo la cultura del sociale e privilegiando il dialogo e la solidarietà).

La scuola è parimenti impegnata a realizzare la sua VISION:

- diventare il luogo del successo formativo per tutti gli alunni, che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio, in un clima di lavoro sereno e proficuo per tutte le sue componenti, in cui gli alunni sono protagonisti attivi del loro apprendimento;
- essere una scuola capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

A partire dalle "Priorità" in termini di esiti, "Traguardi" di lungo periodo e "Obiettivi di processo" desunti dal Rapporto di Autovalutazione, si espliciteranno gli obiettivi formativi principali e i percorsi del Piano di Miglioramento che si intende attivare nel triennio: potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza; potenziamento delle azioni di continuità verticale e di orientamento; potenziamento delle azioni di inclusione e lotta al disagio.

Andranno individuati i principali elementi di innovazione, fattore strategico per il conseguimento del successo formativo, in coerenza con i bisogni espressi dal territorio e le risorse disponibili.

Sezione 3. "L'offerta formativa"

In questa sezione si riporteranno i traguardi in uscita, desunti dalle indicazioni Nazionali, gli insegnamenti e i quadri orario per ogni ordine di scuola.

Si dovrà curare la sezione relativa al curricolo d'istituto, evidenziando la costruzione del curricolo verticale per competenze, le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali, il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, il curricolo di Educazione Civica, le iniziative di ampliamento curricolare. L'attività didattica in tutte le classi dovrà perseguire la piena realizzazione del curricolo disciplinare, il potenziamento dei linguaggi verbali e non verbali, lo sviluppo di linguaggi multimediali e l'educazione nell'uso delle nuove tecnologie, lo sviluppo delle competenze artistico-espressive, lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Dovranno essere assunte tutte le iniziative volte al pieno successo scolastico, agendo contro il disagio e la dispersione attivando azioni efficaci di accoglienza e inclusione volte alla prevenzione del disagio attraverso azioni personalizzate ed individualizzate per gli alunni con BES, la revisione di tutti gli aspetti legati al tema dell'inclusione, con la consapevolezza che la questione investe tutte le dimensioni dell'istituzione scolastica, come responsabilità condivisa di tutta la comunità educante, pienamente convinti che tutte le attività del PTOF devono avere il carattere dell'inclusività.

Dovranno essere predisposte tutte le misure atte a sviluppare il tema dell'intercultura come punto forte dell'Istituzione Scolastica, anche in riferimento all'accoglienza dei NAI.

In questa sezione dovranno essere aggiornate ed esplicitate le azioni che si intende intraprendere relativamente all'innovazione didattica e digitale, promuovendo l'utilizzo degli strumenti a disposizione dell'Istituto, intensificando la frequentazione degli spazi laboratoriali e delle biblioteche, l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, nonché attraverso la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Relativamente al tema della valutazione si resta in attesa delle nuove disposizioni ministeriali per la revisione degli strumenti di valutazione e di certificazione delle competenze, dando attuazione a quanto previsto dall'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto degli alunni e per garantire il successo scolastico nel prosieguo degli studi, si considereranno i risultati delle rilevazioni INVALSI e scolastici per:

- migliorare esiti di tutti gli alunni in Italiano, Matematica e Inglese, raggiungendo in tutte le classi il livello della media nazionale e regionale;
- allineare al dato nazionale e regionale la percentuale di varianza interna alle classi;
- eliminare il fenomeno del cheating;
- progettare azioni di recupero sin dall'inizio delle attività didattiche.

Il curricolo sarà sviluppato per renderlo aderente ai bisogni dell'utenza e per utilizzare criteri e strumenti condivisi per la realizzazione della continuità verticale come strumento di prevenzione della dispersione scolastica e di successo formativo. Nell'ottica di un raccordo più proficuo tra i gradi di scuola e di una continuità verticale più efficace occorrerà intensificare e migliorare costantemente e rendere sistematico il lavoro di monitoraggio dei percorsi e degli esiti in itinere, nel passaggio da un ciclo all'altro e a distanza, attraverso la costituzione di una banca dati.

Le ore di potenziamento e di compresenza saranno utilizzate prioritariamente per il potenziamento delle attività curriculari (attività laboratoriali, articolazione delle classi in gruppi, alfabetizzazione alunni stranieri, ecc...) e per garantire il necessario supporto agli alunni che presentino difficoltà di apprendimento, realizzando interventi personalizzati, individualizzati, di recupero sia in orario curricolare sia, eventualmente, con attività pomeridiane in orario extracurricolare. I docenti di Strumento Musicale potranno utilizzare alcune ore di disponibilità per la realizzazione del progetto di avviamento all'attività musicale corale e strumentale nella scuola primaria. I docenti di Arte potranno utilizzare parte delle ore di potenziamento per migliorare l'offerta in campo artistico-espressivo nei vari ordini di scuola.

L'offerta formativa dovrà prevedere il superamento della didattica tradizionale e la promozione di una didattica autenticamente laboratoriale, inclusiva e cooperativa attraverso la creazione di ambienti di

apprendimento maggiormente innovativi e stimolanti.

Sezione 4. "L'organizzazione"

La sezione andrà compilata inserendo il modello organizzativo dell'istituzione scolastica con l'individuazione delle figure e delle funzioni organizzative, nonché il prospetto dell'organico dell'autonomia. Dovrà essere pubblicato l'organigramma, nelle sue più specifiche articolazioni, e una sintesi del funzionigramma.

Relativamente all'organizzazione degli uffici e alla dematerializzazione degli atti si farà riferimento a quanto previsto nella Direttiva al DSGA nel Piano di Lavoro ATA.

Per quanto riguarda le scelte di gestione e di amministrazione esse saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Il Piano dovrà tenere conto degli accordi di rete stipulati con altre scuole, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Si provvederà ad intensificare le relazioni e le interazioni con l'Amministrazione Comunale, con gli altri istituti scolastici e con associazioni del territorio, per sviluppare progetti comuni e per accedere ai fondi europei e partecipare a bandi ministeriali; si continuerà la collaborazione con altri enti presenti sul territorio con i quali si collabora da tempo, nonché la partecipazione alle reti già esistenti e di nuova formazione e il rinnovo delle collaborazioni con le associazioni più attive sul territorio.

Relativamente alla Formazione del personale docente e ATA, il Piano dovrà tenere conto delle esigenze e dei bisogni del personale in servizio, emersi dalle rilevazioni effettuate dalle Funzioni Strumentali di area.

Si dovranno promuovere attività di formazione che rispondano alle concrete esigenze del personale per acquisire le competenze necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa così come pianificata. Si ritiene di dover sollecitare la formazione in alcuni ambiti ritenuti di primaria importanza, quali: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, innovazione metodologica, inclusione, continuità verticale, valutazione e miglioramento, cultura della legalità e prevenzione del disagio, sicurezza sul lavoro, dematerializzazione, novità normative.

Il PTOF sarà redatto a cura delle funzioni strumentali dell'AREA 1, supportate dalla commissione PTOF e dalle altre funzioni strumentali, di concerto con i responsabili di plesso e l'animatore digitale. I docenti individuati saranno abilitati dalla Dirigente Scolastica alla compilazione del PTOF sulla piattaforma SIDI nella sezione dedicata. La Dirigente Scolastica assicura e garantisce la collaborazione costante alla stesura del documento con il necessario ed opportuno appoggio e sostegno.

Il Piano dovrà essere condiviso con il Collegio Docenti per poi essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto e pubblicato sul portale "Scuola in Chiaro" entro l'inizio della fase delle iscrizioni.

Nella convinzione che la vera e compiuta realizzazione degli obiettivi come sopra definiti sarà possibile solo attraverso una gestione partecipata e consapevole di tutti ai processi messi in essere e che, pertanto, sarà irrinunciabile la collaborazione dei soggetti che a vario titolo agiscono nell'Istituto Comprensivo Bernacchia, nella correttezza dei ruoli ma soprattutto nella condivisione di strategie e procedure comuni, si augura buon lavoro e si rimane a disposizione per ogni necessità.

Il presente Atto è acquisito agli Atti della Scuola, presentato ai competenti Organi Collegiali e reso noto alle famiglie e al territorio tramite pubblicazione sul sito web istituzionale.

Potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali diverse esigenze rilevate o nuovi scenari normativi.



LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Rosanna SCRASCIA

Rosanna Scrascia